



*Ministero*

*per i beni e le attività culturali*

*e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

**INVENTARIO n.89**

**COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI  
CITTADELLA**

(1835-1890)

**COMMISSARIATO DISTRETTUALE DI  
MONTAGNANA**

(1854-1855)

*A cura di Bortolanza Francesca*

PADOVA 2019

## COMMISSARITO DISTRETTUALE

(Profilo istituzionale del soggetto produttore tratto dalla Guida Generale degli Archivi.  
Regno lombardo Veneto: 1819-1865. Regno d'Italia: 1866-1912)  
Cfr. <http://guidagenerale.maas.ccr.it/>)

Il distretto costituiva nel Lombardo-Veneto una circoscrizione amministrativa intermedia, per ampiezza e importanza, tra provincia e comuni. A capo del distretto era un funzionario governativo, il commissario distrettuale, chiamato sino al 1819 cancelliere distrettuale del censo, perché incaricato di custodire i registri censuari dei comuni del distretto, in base all'editto teresiano del 30 dic. 1755 istitutivo di questo ufficio e delle successive disposizioni del 4 e del 12 aprile 1816, rispettivamente per il Veneto e la Lombardia, relative al nuovo metodo di amministrazione comunale (artt. 150 ss., vedi Comune; vedi anche Direzione del censo e delle imposte dirette). Il compartimento territoriale delle province venete - in esecuzione delle citate patenti 7 e 24 apr. 1815 - venne fissato dalla notificazione 30 nov. 1815 ( *Collezione province venete* , 1815, n. 122). Si seguirono i criteri dell'editto teresiano 30 dic. 1755: Venezia ebbe otto distretti, Verona dodici, Padova dodici, Vicenza tredici, Treviso nove, Polesine sette, Belluno otto, Friuli ventidue (vedi allegato). La ripartizione territoriale per le province lombarde venne stabilita, in esecuzione delle patenti citate, solo con notificazione 12 febr. 1816 ( *Raccolta governo Lombardia* , 1816, parte I, n. 25) e a partire dal 1° mag. 1817. Si ripristinarono le circoscrizioni anteriori al 1796 e Milano ebbe sedici distretti, Brescia diciassette, Mantova diciassette, Cremona nove, Bergamo diciotto, Como ventisei, Valtellina sette, Pavia otto, Lodi e Crema nove (vedi allegato).

Qualche innovazione fu portata ancora nei distretti veneti con notificazione 8 lu. 1818, - che pubblicò la nuova tabella comprensiva, come le altre, di province, distretti, comuni e frazioni - definitivamente approvata con sovrana risoluzione 8 febr. 1818, la quale ebbe vigore dal 1° genn. 1819 ( *Collezione province venete* , 1818, n. 106): il Polesine ebbe otto distretti (con l'aggiunta del distretto di Polesella), Verona tredici (con l'aggiunta del distretto di Bardolino), Treviso dieci (con l'aggiunta del distretto di Motta), il Friuli ventuno (fu soppresso il distretto di Travesi e sostituito Tricesimo al distretto di Tarcento). Infine, con ordinanza del ministero dell'interno del 7 mag. 1853 sul compartimento distrettuale del regno lombardo-veneto in seguito a sovrana risoluzione del 28 genn. 1853, Venezia ebbe sette distretti, Padova otto, Vicenza dieci, Verona undici, Treviso otto, Udine diciannove, Rovigo otto, Belluno sette, Milano quattordici, Bergamo Sedici, Brescia quattordici, Mantova undici, Cremona otto, Como ventuno, Lodi e Crema sette, Pavia sei, Sondrio cinque, ( *Bollettino Lombardia* , 1853, parte I, n. 80; *Bollettino Venezia* , 1853, parte I, n. 80 vedi allegato).

Istruzione per i cancellieri del censo furono diramate con provvedimento 23 apr. 1816; norme su organizzazione e competenze delle cancellerie del censo - dopo d'allora denominate commissariati distrettuali - furono emanate con circolare del governo lombardo in data 24 lu. 1819 e con la notificazione del governo veneto in data 31 lu. 1819 ( *Raccolta governo Lombardia* , 1816, t. I, appendice, n. 26, p. 52; 1819, parte II, n. 124; *Collezione province venete* , 1819, n. 214). Il commissario distrettuale aveva particolare influenza sui comuni più piccoli, cioè su quelli di seconda e terza classe, che erano la maggioranza, Infatti il commissario interveniva, pur non avendo voto deliberativo, ai consigli comunali e ai consigli del convocato (cioè della assemblea generale del comune), ne teneva i verbali, stipulava i contratti, emetteva i mandati, predisponeva il bilancio, dava il proprio parere sugli affari da sottoporre alle autorità provinciali. I commissari distrettuali avevano nel distretto anche le mansioni di polizia - che si andarono anzi via via accentuando - e disponevano a tal fine della gendarmeria.

I commissari continuarono ad esercitare la loro attività nel Veneto anche durante il regno d'Italia poiché, con r. d. 18 lu. 1866, n. 3064 (art. 9), che stabiliva l'ordinamento provvisorio dell'amministrazione delle province venete, conservarono le proprie attribuzioni, eccetto quelle concernenti la pubblica sicurezza (per le quali cfr. il r.d. 1° ag. 1866, n. 3111 che pubblica nelle province venete la legge sulla pubblica sicurezza del 20 mar. 1865); anzi il r.d. 2 dic. 1866, n. 3352, che estendeva alle province venete la legge sull'amministrazione comunale e provinciale del 20 mar. 1865, n. 2248, all. A, precisò all'art. 7, capoverso, che i commissari distrettuali avrebbero conservato il loro ordinamento e continuato ad esercitare le precedenti attribuzioni. In pratica ai commissari venne riconosciuto l'ufficio di sottoprefetto, e conseguentemente la loro posizione si ridusse a quella di funzionari subordinati dell'ufficio di prefettura. Formalmente la soppressione di questi commissariati nelle province venete avvenne solo parecchi anni più tardi, con il r.d. 19 mag. 1912, n. 554.

# COMMISSARITO DISTRETTUALE DI CITTADELLA

## Tipologia del livello di descrizione

fondo

## Estremi cronologici

1835 - 1890

## Consistenza archivistica

Buste 16

## Numero unità archivistiche

16

## Abstract

Il distretto di Cittadella, inizialmente afferente alla provincia di Vicenza, passato a quella di Padova nel 1853, comprendeva i comuni di Cittadella, Fontaniva, Galliera [Galliera Veneta], Tombolo, San Martino di Lupari, Carmignano [Carmignano di Brenta], San Piero Engù [San Pietro in Gù], Grantorto, San Giorgio in Bosco e Gazzo.

Del periodo lombardo-veneto (1815-1866) rimangono otto buste relative alle categorie "Riservato" e "Politico", quasi sempre con annessi protocolli.

Altrettante unità risalgono al periodo postunitario, durante il quale i commissariati distrettuali continuarono a svolgere la propria funzione in base a quanto disposto dal R. D. 18 lu. 1866, n. 3064.

## UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

### "Politico. 1835."

1835

Annesso protocollo relativo all'anno 1835 per la relativa categoria.

2

### "Riservato. 1835-1837"

1835 - 1837

Annessi protocolli relativi agli anni 1835, 1836 e 1837 per la relativa categoria.

**3**

**"Politico. 1836-1837"**

1836 - 1837

Annessi protocolli relativi agli anni 1836 e 1837 per la relativa categoria.

**4**

**"Riservato. 1852"**

1851 - 1852

Annesso protocollo relativo al solo anno 1852 per la relativa categoria.

**5**

**"Riservato. 1855"**

1855

Annesso protocollo relativo all' anno 1855 per la relativa categoria.

**6**

**"Riservato. 1860-1861."**

1860 - 1861

Annessi protocolli relativi agli anni 1860 e 1861 per la relativa categoria.

**7**

**"Riservato. 1862-1863"**

1862 - 1863

Annessi protocolli relativi agli anni 1862 e 1863 per la relativa categoria.

**8**

**"Riservato. 1865-1873."**

1865 - 1873

Mancano i documenti relativi all'anno 1870.

Annesso protocollo relativo al solo anno 1865 per la relativa categoria.

**9**

**"1869"**

1869

Carteggio con i comuni del distretto, "deliberazioni straordinarie" dei consigli comunali.

Fascicoli relativi a demanio, fiere, commercio e argomenti vari.

**10**

**"187[...]"**

1870

Prevalentemente carteggio con comuni appartenenti al distretto e copie di verbali di consigli comunali.

**11**

**"1881"**

1881

Deliberazioni straordinarie dei consigli comunali del distretto e carteggio.

**12**

**"1882-1883"**

1882 - 1883

Carteggio con i comuni del distretto e copie di verbali di consigli comunali.

## 13

### "Comuni. 1884-1887"

1883 - 1888 [con docc. dal 1881]

Serie: seconda.

Comuni interessati: Cittadella, Fontaniva.

Lista dei fascicoli (titoli):

- "Serie 2. Categoria 1. Fascicolo 1. Acque 1883-1884-1885-1886-1887. Comune di Cittadella." (1883-1887.con docc. dal 1881).
- "Serie 2. Categoria 1. Fascicolo 13. Comune di Cittadella. Impiegati e salariati comunali" (1884-1888).
- "Serie 2. Categoria 1. Anno 1884. Protocollo generale 1259. Fascicolo 19. Comune di Cittadella. Personale degli insegnanti elementari della Commissione e dei soprintendenti scolastici. Volume I." (1884-1888).
- "Serie 2. Categoria 3. Anno 1884. Protocollo generale. Fascicolo 1. Comune di Fontaniva. Affittanza beni comunali. Volume I." (1884-1888)
- "Serie 2. Categoria 3. Anno 1884. Protocollo generale 435. Fascicolo 6. Comune di Fontaniva. Nuovo fabbricato scolastico. Volume I." (1884-1887).

## 14

### "Comuni. 1884-1887"

1884 - 1887 [con docc. dal 1871]

Serie: seconda.

Comuni interessati: Galliera Veneta, Grantorto Padovano [Grantorto], Tombolo.

Lista dei fascicoli (titoli):

- "Serie 2. Categoria 4. Fascicolo 3. Comune di Galliera Veneta. Impiegati e salariati comunali. Anni 1884-1885-1886-1887." (1884-1887.con docc. dal 1871).
- "Serie 2. Categoria 6. Anno 1884. Protocollo generale n.4. Fascicolo n.4. Comune di Grantorto Padovano. Beni patrimoniali. Volume 1." (1882-1888).
- Serie 2. Categoria 6. Fascicolo 5. Comune di Grantorto Padovano. Abolizione del pensionatico." (1862-1887).
- "Serie 2. Categoria 6. Anno 1884. Protocollo generale n.2123 Fascicolo n.24. Comune di Grantorto Padovano. Impiegati e salariati comunali. Volume I." (1884-1885).
- "Serie 2. Categoria 10. Anno 1884. Protocollo generale n.1911. Fascicolo n.17. Tombolo. Locali per le scuole. Volume I." (1884-1887).
- "Serie 2. Categoria 10. Anno 1884. Protocollo generale n.1422. Fascicolo n.19. Comune di Tombolo. Personale insegnante. Volume I." (1884-1885).

15

**"Affari generali. 1887-1890"**

1887 - 1890

Serie: prima. Lista dei fascicoli (titoli):

- "Serie 1. Categoria 22. Anno 1884. Protocollo generale 174. Fascicolo 3. Acque pubbliche. Derivazioni d'acqua."
- "Serie 1. Categoria 22. Anno. Protocollo generale. Fascicolo 7. Consorzio Tergola – Muson. Vertenza col comune di Villa del Conte per il ponte sul Piovego."
- "Serie 1. Categoria 25. Anno 1884. Protocollo generale. Fascicolo 13. Inventari patrimoniali dei comuni."
- "Serie 1. Categoria 26. Anno 1884. Protocollo generale. Fascicolo 1. Cucine economiche di Cittadella."
- "Serie 1. Categoria 26. Anno -. Protocollo generale. Fascicolo 3. Cucina economica di Fontaniva."
- "Serie 1. Categoria 26. Anno -. Protocollo generale. Fascicolo 6. Cucina economica di Galliera."
- "Serie 1. Categoria 27. Anno 1886. Protocollo generale. Fascicolo 16. Ingegneri, architetti, direttori e sorveglianti stradali."

16

**"Comuni. 1887-1890."**

1887 - 1890

Serie: seconda.

Comuni interessati: Tombolo, San Pietro in Gù.



# COMMISSARITO DISTRETTUALE DI MONTAGNANA

## Tipologia del livello di descrizione

fondo

## Estremi cronologici

1854 - 1855

## Consistenza archivistica

Buste 1

## Numero unità archivistiche

1

## Abstract

Facevano parte del distretto di Montagnana i comuni di Montagnana, Casale [Casale di Scodosia], Masi, Megliadino San Fidenzio, Megliadino San Vitale, Merlara, Saletto, Santa Margherita [Santa Margherita d'Adige], Urbana e Castelbaldo.

Si conserva un'unica busta per gli anni 1854-1855 relativa alla categoria "Riservato", con annessi registri di protocollo.

## UNITÀ ARCHIVISTICHE

1

"Riservato"

1854 - 1855

Atti relativi alla categoria "Riservato", con annessi protocolli degli anni 1854 e 1855.

*Danni da umidità*